

PRESENTAZIONE

In questa pubblicazione sono riuniti sei volumi (5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10°) della Serva di Dio Luisa Piccarreta composti di 715 pagine manoscritte.

I volumi riguardano il periodo compreso tra il *19 marzo 1903 e il 10 febbraio 1912*.

Questo terzo tomo dell'*Opera Omnia* riprende il progetto editoriale di Andrea Magnifico in fedeltà allo spirito che lo ha animato per tutta la vita: far conoscere la via perfetta e meravigliosa del Divin Volere.

Vi sono molte vie che portano al cielo. Luisa Piccarreta ne apre una nuova:

«... Voglio che nessuna cosa trascuri di scrivere quando io ti parlo del Mio Volere... Voglio dire delle varie specie di santità e dei santi che ne sono stati gli iniziatori, sicché ci fu il santo che iniziò la santità dei pentimenti, l'altro che iniziò la santità dell'ubbidienza, un altro dell'umiltà. Ora l'inizio della santità del vivere nel Mio volere, voglio che sia tu.»¹

Francesco Gamba

1. Cfr. L. Piccarreta, *Libro di Cielo, Volumi 3°, 4° e 5°*, tomo II, Gamba Edizioni, Verdello (Bg), 2014, p. 11.

INTRODUZIONE

Il quinto volume manoscritto di Luisa Piccarreta si apre nel nome della Trinità e con una invocazione di aiuto per *legare* la propria volontà ribelle e recalcitrante ed essere colmata della santa e adorabile Volontà Divina.

Luisa Piccarreta vuol vivere unicamente in Gesù: immersa in Lui come goccia d'acqua di mare, consapevole che con Lui rimane goccia d'acqua pulita e chiara:

«Tutto io sono, stando con Te. Mi sento di non essere altro che una volontà uscita dal seno del mio Creatore... fino a tanto che sta unita con Te sente la vita, l'esistenza, la pace, tutto il suo bene. Senza di Te me la sento senza vita..»²

SPIRITUALITÀ OBLATIVA

Unita a Gesù, Luisa Piccarreta si offre come vittima alla Divina Giustizia *per la riparazione delle offese e per la conversione dei peccatori che bevono, ad occhi chiusi, alla fonte avvelenata del peccato.*

Crocifissa con il Crocifisso, Luisa Piccarreta fa propria la causa di Cristo, partecipa all'offerta di Cristo con il dono di sé, per amore:

«Signore, offro la mia vita per la Chiesa e per il trionfo della verità. Accettate, vi prego, il mio sacrificio.»³

Nel fiume della spiritualità oblativa Luisa Piccarreta è in buona compagnia. Sono numerosi gli uomini e le donne che nel corso dei secoli, hanno vissuto in modo eroico la vita di vittima.

Le anime vittime – confida Gesù a Luisa Piccarreta – sono gli an-

2. L. Piccarreta, *Libro di Cielo - Volume 5°*, manoscritto, 24 marzo 1903.

3. *Ibidem*, 20 maggio 1903.

gioli umani, che devono riparare, impetrare, proteggere l'umanità e, né se ottengano o non ottengano, devono cessare dal loro lavoro; a meno che non gli venisse assicurato dall'alto.»⁴

Nel clima culturale odierno la spiritualità vittimale non gode però di buona reputazione: ogni forma di sofferenza viene considerata una realtà negativa, un nemico da eliminare perché annulla la dignità dell'uomo. La ricerca e il progresso scientifico sono senza dubbio uno strumento formidabile per migliorare le condizioni di vita e di benessere dell'umanità e per trovare rimedio alla sofferenza, curarla e alleviarla, almeno in parte. Non possono però eliminarla del tutto. Essa è come i poveri: sarà sempre con noi. La scienza non potrà dare una risposta soddisfacente agli interrogativi fondamentali che sofferenza, malattia e morte suscitano nel cuore dell'uomo.

«Non è più saggio – scrive Giuseppe Manzoni – valorizzare la croce, le sofferenze inevitabili e vederle alla luce della croce di Cristo come manifestazione di amore e viverle come amore?»⁵

Certo, per questa esperienza del dolore-amore, occorre una viva fede. Solo chi ha fede può giungere ad accettare la croce-amore con gioia. Per chi non ha fede, il dolore è sempre e solo un nemico da combattere e, quando il nemico vince, rimani solo con la tua sofferenza, senza alcuna gioia né consolazione.

La mistica della croce cattolica valorizza la sofferenza del credente e la unisce a Cristo sofferente; gli fa trovare, come Paolo, un posto sulla croce di Cristo accanto e in unione al Crocifisso (Col. 1, 24).»

Luisa Piccarreta ha fatto posto, nel suo cuore, ai sentimenti di Cristo Gesù, ha condiviso la sorte dell'agnello immolato per la redenzione e la salvezza del mondo passando attraverso l'immolazione di sé.

Nella locuzione interiore del 7 febbraio 1904, Gesù le dice:

«...ci sono molte anime buone che molto fanno per Me, ma quanto è difficile trovare una che mi dia tutto per potermi Io dare tutto. Chi si ritiene un po' d'amor proprio, chi la propria stima, chi un affetto, fosse pure a persone anche sante, chi una piccola vanità, chi si ritiene un po' d'attaccamento alla terra, chi all'interesse, insomma, chi una cosetta e

4. *Ibidem*, 7 ottobre 1903

5. Giuseppe Manzoni, *La Spiritualità oblativa, La spiritualità del cuore di Cristo*, Bologna, 1990, p. 182.

chi un'altra, tutti ritengono qualche cosa di proprio e questo impedisce che tutto sia divino in loro. Onde, non essendo tutto divino ciò che esce da loro, non potrà la loro musica produrre quegli effetti al mio udito e alle menti umane. Quindi, il loro molto fare non potrà produrre quegli effetti, né così piacermi, come il piccolo fare di chi non ritiene niente per sé e che tutto a Me si dona.»⁶

DENTRO LA STORIA

Luisa Piccarreta è vissuta da *monacella di Gesù*, non però fuori dal mondo. La sua casa era un crocevia di persone e il suo cuore era attento ai problemi sociali ed ecclesiali del suo tempo.

Ospitava le ragazze di Corato, a lei affidate dalle mamme, perché imparassero a ricamare e anche per ricevere una sicura formazione cristiana. A lei si rivolgevano numerose persone per chiedere la sua preghiera e il suo consiglio.

Non le erano poi sconosciuti i problemi legati alla sua città. Nelle ricorrenti calamità naturali siccità o tempeste che minacciavano i raccolti della terra, Luisa intensificava la sua preghiera.

Era a conoscenza di sacerdoti che si infangavano nelle cose terrene e che sbrigliavano il ministero *tediati, stanchi del loro stato* e sapeva delle preoccupazioni di famiglie e di singole persone che la spingevano a fare suppliche a favore di chi aveva bisogno del samaritano, perché, *pregando per gli infermi, si viene a fare l'ufficio di medico a Nostro Signore, che soffre nelle stesse sue immagini*.

Non era estranea dai problemi dell'Italia. Previde alcuni eventi, come la seconda guerra d'Africa (1895-1896).

Nell'anno del governo Pelloux, scrisse: *Povera Roma, come sarai distrutta! Nel rimirtarti, Io ti compiangio!* Erano anni di disordini, causati da una serie di progetti di legge per mettere sotto controllo la stampa, limitare il diritto di riunione, colpire il diritto di associazione, vietare scioperi nei servizi pubblici, ma erano soprattutto, per Corato e per la Puglia, anni di drammatica crisi: non c'era lavoro e non c'era

6. L. Piccarreta, *op. cit.*, Volume 6°, manoscritto, 7 febbraio 1904.

pane. Oltre ventimila contadini vennero a trovarsi nella più squallida miseria: *Corato muore, e muore di fame* titolò il Corriere della Puglia, all'inizio di quella crisi che ebbe lunghissima durata.

Quando a Corato e nel mondo vi furono eventi di lacrime e di morte, le preghiere di Luisa si fecero più intense e più accese. Supplicò Gesù di intervenire per eliminare e in parte mitigare le atrocità della guerra. L'amore di Luisa per le anime era così intenso che era pronta perfino a sacrificare la vita per la loro salvezza.

Ci fu un momento in cui le sofferenze di Luisa furono particolarmente acute. Don Gennaro De Gennaro vedendo il dolore che pativa, pregava il Signore di donarle un po' di calma. Il 21 febbraio 1904, Luisa promise, se il Signore le avesse dato grazia di morire, che, in cielo, avrebbe pregato non solo per la confusione e conversione dei nemici della chiesa e per il trionfo del partito cattolico, ma anche per la chiesa di San Cataldo perché si mettesse di nuovo in culto e per don Gennaro, perché liberato dalle sofferenze che lo affiggevano, potesse svolgere il ministero con una santa libertà di spirito e con la santità d'un vero apostolo del Signore.

Rinnovò la sua offerta per la Chiesa che le appariva *inferma, non in se stessa, ma nelle sue membra, contrastata, oltraggiata e oppressa da nemici* e abbracciò con la sua sofferenza, l'intera umanità che è tutta una famiglia. Erano anni in cui il mondo cattolico era diviso, tra chi auspicava un realistico inserimento delle ragioni di fede nella politica italiana e poter in tal modo difendere gli interessi della Chiesa e chi, invece, voleva mantenere il divieto di prender parte alle elezioni politiche, sia come eletti che come elettori.

Non fu insensibile alle rivendicazioni sindacali. Il 12 maggio 1908 Luisa Piccarreta scrive:

«Continuando il mio solito stato, stavo pregando Nostro Signore che si benignasse di mettere la pace negli animi, che stavano tutti in discordie. I poveri vogliono aggredire i ricchi; c'è un fremito, un'avidità di sangue umano, pare che loro stessi non sanno più contenersi. Se il Signore non mette la sua mano, siamo già in punto ai castighi che le tante volte ha manifestato. Onde, quando appena è venuto e mi ha detto: "Figlia mia, giusta giustizia mia: son stati i primi, i ricchi a dare cattivo esempio ai poveri, i primi che si sono allontanati dalla religione, dall'adempiere i loro

doveri, fino a vergognarsi d'entrare in chiesa, d'ascoltare la Messa, di farsi il precetto. I poveri si son nutriti della loro bava velenosa, ed essendosi nutriti ben bene del veleno del loro cattivo esempio, collo stesso veleno da lor dato, non potendolo più contenere, cercano d'aggrederli ed anche d'ucciderli. Non c'è ordine senza sudditanza: i ricchi si son sottratti da Dio, i popoli si ribellano a Dio, a ricchi ed a tutti. La bilancia della mia giustizia è piena e non posso più contenerla".»

Avvertì i venti di guerra che cominciavano a soffiare sull'Europa, prime avvisaglie dello scompiglio dei Balcani, che sarà all'origine del caos della prima guerra mondiale. Previde anche terremoti: quello di Ferruzzano, con 167 morti nel 1907, il terremoto di Reggio e di Messina, avvenuto alle 5.21 del 28 dicembre 1908, con 85.926 morti.

Senza uscire dal suo proposito di vita umile e povera, nascosta e dimentica di sé, Luisa divenne punto di riferimento per tante persone che avevano bisogno di consiglio nella scelta della strada da seguire nella propria vita. Il silenzio e la preghiera, unite alla continua sua sollecitudine ad avere il pensiero di Cristo, l'aiutarono a maturare una singolare capacità di discernimento che, di fatto, la abilità nel ruolo di maestra spirituale.

LA GIUSTIZIA DI DIO

La persona che vive secondo lo spirito non è mai separata dagli altri, anche quando si raccoglie nella solitudine. Si va a Dio dentro una storia di legami con una comunità, in unione con gli uomini e le donne del proprio tempo, nella condivisione dei problemi posti dalla storia in relazione al Vangelo.

In questa prospettiva, occorre contestualizzare i frequenti richiami ai castighi da parte della Giustizia Divina.

Come mettere in relazione la misericordia e i castighi, la misericordia e l'ira, la misericordia e la giustizia, la misericordia e la gloria? Come spiegare la giustizia di Dio che va trovando vuoti per mettere mano ai castighi (7 aprile 1903) contro le macchinazioni degli anticlericali? Come interpretare la necessità che nel mondo piovano i flagelli, altrimenti, per risparmiare i corpi, si perderanno le anime? (7 aprile

1903). O la reazione all'avidità umana con terremoti, incendi, uragani, disgrazie, da farne morire buona parte? (19 giugno 1904). Che significato dare *al non ne posso più di sacrilegi*, detto da Gesù a Luisa, con la prospettiva di castighi sempre più gravi? (29 luglio 1910).

Sono interrogativi che richiedono l'apporto rigoroso dei teologi e la meditazione illuminata dalla fede sui libri della Sacra Scrittura, perché senza la fede cristiana il problema del male, nella varietà delle sue forme, resta un insolubile enigma. Se poi lo si fa risalire a un'anonima volontà malvagia o a un destino che opera crudelmente e ineluttabilmente nel mondo, l'enigma si infittisce e l'uomo appare inspiegabilmente in balia a un'implacabile forza perversa, che si abbatte su di lui, di là dalla sua stessa colpevolezza. Per chi non ha la fede, ogni discorso sulle tribolazioni e sui patimenti che affliggono l'umanità risulta non solo arduo e oscuro e inidoneo a proporre soluzioni persuasive, ma rafforza la protesta ateistica.

Il credente, invece, potrebbe essere tentato di reagire ai castighi, assumendo una fatalistica rassegnazione, che si manifesta nel ricondurre ogni forma di sofferenza alla volontà di Dio.

Due sbocchi che nascono dal voler mescolare il pensiero di Dio con il modo umano di sentire e di fare. Castighi, terremoti e guerre con il carro di sofferenza e di morte che fa loro compagnia, sono un mistero che l'uomo non è in grado di penetrare fino in fondo con la propria intelligenza. La rivelazione ci fa scoprire che la sofferenza entra nel mondo a motivo del peccato. Dio non ha creato il male. La causa del male disseminato nel mondo risale alla ribellione di Adamo. E questa è una verità di fede cattolica.

«*La giustizia di Dio – ha scritto don Mario Antonelli - non delinea il tratto "duro" del volto di Dio ..., ma rimanda alla fedeltà assoluta di Dio al proprio onnipotente amore. Non è la minacciosa ed inquisitoria presenza di un "dio" che scimmiotta la giustizia umana ed assume i parametri di questa, ma è l'infinita ed eterna dedizione di Dio all'uomo, la sua fedeltà incondizionatamente stabile alla promessa di salvezza: questa è la giustizia di Dio...*

La testimonianza di Gesù si dipana come testimonianza risoluta e senza macchia di questa giustizia divina: nessuna ombra di ricatto minaccioso, nessuna parola terroristica, nessun gesto clamorosamente

punitivo in funzione pedagogica; ma una cristallina ed incondizionata fedeltà alla sua comunione con il Padre della misericordia, così cristallina, quella fedeltà, che non soccombe alla sofferenza, così incondizionata che non antepone il mantenimento della propria vita fisica alla testimonianza dell'amore del Padre. Gesù non ha cercato la sofferenza, non ha cantato nessun inno elogiativo della morte; ha cantato l'inno sommo ed unico all'amore di Dio, ha cercato la fedeltà dell'obbedienza al Padre, in mezzo agli uomini peccatori e per gli uomini peccatori: per questo la sua fedeltà, ovvero la giustizia divina, ha assunto il volto della passione.»

Proprio questo volto di Gesù si è impresso nel cuore di Luisa Piccarreta ed ha segnato profondamente la sua vita. Ed essa si è lasciata docilmente condurre sulle vie dell'obbedienza filiale al Padre misericordioso, per partecipare con Gesù alla sua perseverante dedizione nel riscattare ogni uomo da ogni schiavitù del male.

LA GRAMMATICA DI LUISA PICCARRETA

La trascrizione dei manoscritti di Luisa Piccarreta classificati come volumi che vanno dal 5° al 10°, è sostanzialmente fedele al testo originale, con qualche leggero adeguamento, necessario per aiutare la comprensione. Sarà compito dell'edizione critica presentare il testo definitivo, corredato delle opportune note di carattere filologico, storico e teologico. In questo *terzo libro* gli interventi principali riguardano la punteggiatura.

È stato corretto (senza farne segnalazione) l'uso inadeguato di articoli, aggettivi e pronomi dimostrativi e possessivi, pronomi relativi, avverbi e preposizioni, congiunzioni, come anche errori relativi al genere e numero, alla concordanza soggetto e complemento oggetto, ai tempi e modi dei verbi, all'uso dei verbi transitivi e intransitivi, in particolare, l'utilizzo dei verbi ausiliari (il verbo avere, per l'influenza della lingua spagnola, è usato spesso in luogo del verbo essere).

In maiuscolo sono trascritti i pronomi personali riferiti a Gesù (*Voi, Tu, Io, Me*), a Dio (*Egli, Lui*), e alla SS. Trinità (*Noi, Loro*), l'espressione *Divina Volontà* o *Divin Volere* e, in genere, i termini *Regno, Regno*

del *Fiat*, *Cuore di Gesù* e *Cuore di Maria*; *Amore*, *Luce*, *Vita*, *Sole*, se riferiti a *Dio Umanità* riferita a Cristo. In minuscolo, invece, i termini comuni come *confessore*, *comunione*, *cielo*...

La data, all'inizio di ogni capitolo, è riportata secondo la modalità corrente: giorno, mese e anno. Le abbreviazioni, ad esempio, *SS.ma*, *ss.ma*, *D.V.*, ecc., sono state mantenute.

Il numero tra parentesi quadre indica l'inizio di ogni pagina del manoscritto di Luisa. Non si tiene però conto della eventuale divisione di parola alla fine della pagina.

Le parole tra parentesi quadre segnalano le aggiunte apportate dai redattori, non presenti dunque nel manoscritto, ma utili per comprendere il senso della frase; le parole tra parentesi tonda sono usate da Luisa ma risultano essere errori di grammatica.

Per facilitare la lettura, il discorso diretto è riportato in corsivo, racchiuso da virgolette caporali («...»).

Il lavoro di trascrizione è stato guidato dal criterio del rispetto per il testo di Luisa Piccarreta.

Nell'introduzione a questo *terzo libro* vengono indicati alcuni aspetti problematici per la sensibilità dell'uomo contemporaneo che richiedono un'adeguata contestualizzazione teologica. Nelle note ai singoli volumi non se ne fa cenno. Toccherà agli studiosi della spiritualità e al magistero fare i rilievi necessari, in sintonia con la Serva di Dio che, in un dialogo con Gesù, nel manoscritto del 16 luglio 1922 così si esprime:

«La santità del vivere nel mio Volere, gli effetti, il valore che contiene, l'ultima pennellata che darà la mia mano creatrice alla creatura per renderla simile a Me, non è conosciuta ancora; ecco perché tutta la mia premura che si metta fuori ciò che ti ho detto, e se ciò tu non facessi verresti come a restringere il mio Volere, ad imprigionarmi le fiamme che mi divorano e a farmi ritardare la completa gloria che mi deve la Creazione. Solo voglio che le cose escano fuori ordinate, perché una parola che manchi, un nesso e un connesso, un periodo spezzato, invece di gettare luce mi getteranno tenebre ed invece di farmi dare gloria e amore, le creature resteranno indifferenti. Perciò, sii attenta. Ciò che ho detto Io, voglio che esca intero.»

VOLUME 5°

dal 19 marzo 1903 al 30 ottobre 1903

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 5° 7

19 MARZO 1903	p. 27
Qual è il segno che nel soffrire si partecipa alle pene di Gesù.	
20 MARZO 1903	“ 27
Le difficoltà scompaiono nel mettersi all’opera.	
23 MARZO 1903	“ 28
L’amore spirituale e santo e l’amore disordinato e perverso.	
24 MARZO 1903	“ 28
Chi vuole stare sempre nella Divina Volontà conserva in sé la persona di Gesù e di fatto non riesce ad uscire da essa.	
7 APRILE 1903	“ 30
Timori di Luisa, che il suo stato non sia Volontà di Dio; ma Gesù non vuole che esca dallo stato di vittima.	
10 APRILE 1903	“ 31
Non ottenendo la conversione del mondo con i castighi, il Signore «suonerà la tromba.»	
21 APRILE 1903	“ 31
Gesù sospende Luisa dallo stato di vittima per un momento per poter castigare, impedendo il suo solito stato di perdita dei sensi.	
8 MAGGIO 1903	“ 32
Per giustizia Dio dà all’uomo ciò che vuole e a cui si dispone. Gli uomini si ribellano a Dio e vogliono il male: perciò riceveranno il male.	
11 MAGGIO 1903	“ 33
La pace e la retta intenzione.	

7. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un’anticipazione dei contenuti del volume.

- 20 MAGGIO 1903 p. 34
La malvagità degli uomini, non potendo ferire Gesù, si scaglia contro Luisa, che offre il sacrificio della sua vita.
- 6 GIUGNO 1903 “ 35
Modo di fondersi nell’Umanità SS. di Gesù, per dargli continua soddisfazione; anche i ristori devono prendersi per dare a Lui un sollievo.
- 15 GIUGNO 1903 “ 36
L’anima può deformare l’immagine divina in sé, oppure può prendere in sé l’Opera della Creazione, della Redenzione e della Santificazione.
- 16 GIUGNO 1903 “ 37
Chi prende parte alle amarezze di Gesù Lo ristora, cambiandogliela in dolcezza, ma ciò che più conta è la purezza d’intenzione e la perseveranza.
- 30 GIUGNO 1903 “ 38
La Madonna dà Gesù Bambino a Luisa.
Basta guardarlo per comprendere tutto, fare tutto e soddisfare per tutti. Così si cammina con Gesù e colla Mamma fino al Calvario.
- 3 LUGLIO 1903 “ 39
Gesù riempie interamente Luisa, essendone il padrone.
- 3 AGOSTO 1903 “ 40
Le cose soprannaturali e divine si acquistano in proporzione allo spogliarsi delle cose naturali e umane.
- 2 OTTOBRE 1903 “ 41
Chi cerca di unire la sua vita alla Vita di Gesù, sviluppa quell’innesto dell’umanità alla Divinità, che fece Gesù nell’Incarnazione.
Le anime di vita interiore e quelle soltanto esteriori sono come le rose.
- 3 OTTOBRE 1903 “ 42
Intenzione di Gesù nel benedire sua Madre prima della Passione.
Chi vive in Grazia continua a fare qualcosa di quello che fece

Gesù, anzi, in lui lo fa Gesù.

7 OTTOBRE 1903

p. 43

Immutabilità degli Angeli nel loro servizio; così devono fare le anime vittime, che sono gli angeli umani.

12 OTTOBRE 1903

“ 44

Significato dell'incoronazione di spine di Nostro Signore.

16 OTTOBRE 1903

“ 45

L'anima in Dio è come una gocciolina nel mare infinito: bianca o nera che sia, nel mare si sperde e si purifica di tutto e, facendo la Divina Volontà, si nutre di luce.

18 OTTOBRE 1903

“ 46

Il peccato è opporre la volontà umana alla Volontà di Dio, diventando suo nemico.

24 Ottobre 1903

“ 47

Al timore di Luisa, che non sia Volontà di Dio il suo stato di vittima, Gesù risponde facendole vedere lo stato di estrema gravità della Chiesa, la quale, se lei si ritira, potrebbe morire. L'ubbidienza costituisce l'anima nel ruolo di vittima.

25 OTTOBRE 1903

“ 48

Continua il dibattito di Luisa, se doveva o non doveva continuare nello stato di vittima, con il relativo patire in quel solito stato di perdita dei sensi, nel quale il Signore veniva da lei. Il vivere nel Divin Volere è la sostanza della santità e dà la continua crescita della Grazia. Riprende la spiegazione dell'immagine della Chiesa, del capitolo precedente.

27 OTTOBRE 1903

“ 49

L'operare e il soffrire possono essere in modo umano o in modo divino, per solo amore al Padre e agli uomini.

29 OTTOBRE 1903

“ 49

Dio prova un grande amore per l'anima che porta impresso il carattere del fine della Creazione.

30 OTTOBRE 1903

p. 52

Luisa si lascia prendere un poco dal dubbio che tutto ciò che le succede venga da Gesù. Dubitando si perde la pace. È vero che Gesù fa tutto, ma non senza un filo di volontà dell'anima.

VOLUME 6°

dal 1° novembre 1903 al 16 gennaio 1906

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 6^o 23

1° NOVEMBRE 1903	p. 77
Soltanto il fuoco dell'Amore Divino fa correre e volare l'anima verso Dio.	
8 NOVEMBRE 1903	« 78
Pregare per il prossimo, perché appartiene a Dio.	
10 NOVEMBRE 1903	« 78
Il vero amore è dimenticare se stesso per vivere per la persona amata; e chi tutto dimentica, tutto trova.	
16 NOVEMBRE 1903	« 79
L'amore più puro e perfetto è frutto del rinnegare se stesso e del sacrificio.	
19 NOVEMBRE 1903	« 80
Partecipando al patire di Gesù, si partecipa alle qualità, agli onori e agli uffici di Gesù.	
23 NOVEMBRE 1903	« 80
C'è un patire che è per amore e rende partecipi della Passione di Gesù, e un altro che è per castigo e per richiamare alla conversione.	
24 NOVEMBRE 1903	« 81
Ogni parola di Gesù è un anello di Grazia per incatenare la creatura; se questa corrisponde si forma una catena.	
3 DICEMBRE 1903	« 82
Le azioni umane e lo stesso patire valgono nella misura che sono frutto della Divina Volontà.	
5 DICEMBRE 1903	« 82
Chi non può ricevere Gesù, nel suo desiderio trova un purgatorio d'amore, che forma una comunione spirituale di puro amore.	

23. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

- 10 DICEMBRE 1903 p. 83
Chi cerca il Signore rinasce altrettante volte in Dio: questa è la vita dei beati.
- 17 DICEMBRE 1903 « 84
In che consiste la vera adorazione: fu quello che fece la SS. Vergine quando incontrò Gesù che portava la Croce.
- 21 DICEMBRE 1903 « 85
La gloria che la Mamma Celeste riceve in cielo, come frutto dei suoi sette dolori, consiste in sette canali di Grazia, che Lei riversa su tutti i beati, sulle anime purganti e sui viatori della terra.
- 22 DICEMBRE 1903 « 86
Nell'Incarnazione il Verbo si unì alla Croce; perciò la Croce forma una specie d'incarnazione di Dio nell'anima e dell'anima in Dio. Come riparare le offese a Gesù e dargli quello che Gli deve la Creazione.
- 24 DICEMBRE 1903 « 87
L'Incarnazione *tipica* di Gesù nel tempo e l'Incarnazione *mistica* di Gesù nelle anime, fino a rinascere all'esterno. Lo stesso fa il demonio.
- 28 DICEMBRE 1903 « 88
La vita di ogni anima è presente e realizzata nella SS. Umanità di Gesù, ma ci sono anime che se ne escono e non fanno eco all'Umanità di Gesù.
- 6 GENNAIO 1903 « 89
L'oro, l'incenso e la mirra che i Magi offrirono a Gesù rappresentano la nostra volontà con tutte le sue opere, lo spirito di preghiera e lo spirito di sacrificio.
- 7 FEBBRAIO 1904 « 90
Chi dà tutto a Gesù e fa tutto per Lui forma dalla terra una musica che Lo placa e che distoglie le creature dal male.
- 8 FEBBRAIO 1904 « 91
Gesù è anche dolore. La cosa più grande, che basta per tutte, è il suo Volere; in questo modo, l'anima vive in Gesù Cristo e per mezzo Suo, e viceversa.

12 FEBBRAIO 1904	p. 92
Secondo le leggi naturali, Luisa non può vivere; questo significa che in tutto ciò che fa è identificata ormai coll'Umanità SS. di N. Signore.	
21 FEBBRAIO 1904	« 93
Promessa di Luisa in caso di morte.	
22 FEBBRAIO 1904	« 94
Il valore di Luisa come vittima universale.	
12 FEBBRAIO 1904	« 94
La chiesa di San Cataldo, di Corato.	
4 MARZO 1904	« 95
L'anima deve volare e dimorare in alto come l'aquila e come lei avere la vista acuta.	
5 MARZO 1904	« 96
La Croce è citazione, avvocato e giudice.	
12 MARZO 1904	« 96
(Il confessore scrive al posto di Luisa). Da lei come vittima dipende la sorte dell'Europa; i castighi della quale serviranno per il trionfo della Chiesa.	
14 MARZO 1904	« 97
Gesù impone silenzio a Luisa, per essere libero di poter castigare.	
16 MARZO 1904	« 98
Con Gesù, il buon Pastore che si è fatto Agnello, siamo al sicuro. La vera rassegnazione adora in silenzio ciò che Dio vuole. Allora si scopre la Croce giuliva.	
20 MARZO 1904	« 99
Chi è forte nella Fede ha la fortezza in ogni situazione ed è sempre unito a Dio.	
9 APRILE 1904	« 100
Se il dolore è necessario per purgare l'anima dalla colpa volontaria, la perfetta rassegnazione la purga da ogni imperfezione.	

- 10 APRILE 1904 p. 101
Luisa è legata a Gesù dalle sofferenze assidue, dalla riparazione perpetua e dall'amore perseverante.
- 11 APRILE 1904 « 101
Luisa non vuole niente, tranne che Gesù. Quando è lei che deve ringraziarlo e quando è Lui che la ringrazia.
- 12 APRILE 1904 « 102
Perché nell'anima rifletta Dio, come il Sole in un fiume, deve avere la pace.
- 14 APRILE 1904 « 103
L'anima deve dare a Gesù l'amore paziente e Lui le darà la dolcezza della sua Grazia. Luisa (nella realtà che sfugge ai sensi) è rimasta nel suo aspetto di ragazza, quando diventò vittima, a 16 anni.
- 16 APRILE 1904 « 104
Luisa impetra misericordia e la giustizia del Padre le concede che i castighi (specialmente in Europa) siano dimezzati.
- 21 APRILE 1904 « 106
Solo chi è vittima può lottare e giocare colla Divina Giustizia.
- 26 APRILE 1904 « 107
Non si possono servire due padroni, circondandosi di benessere e di vanità all'esterno e non attaccandosi nell'interno; per questo la creatura nega a Dio quello che Gli deve.
La preghiera con Gesù.
- 29 APRILE 1904 « 108
Luisa soffre, non di sua volontà, per fermare i castighi (guerre) che minacciano l'Europa. La Speranza è vita di Dio nell'anima.
- 1° MAGGIO 1904 « 110
La purezza di cuore fa vedere Gesù e, davanti a Lui, coperto di dolori e di umiliazioni, tutte le cose sono considerate spazzatura.
- 28 MAGGIO 1904 « 111
La mortificazione serve ad atterrare le passioni. I demoni rinunciano a bastonare Luisa, vedendo che sarebbe a loro danno e perdita.

- 30 MAGGIO 1904 p. 112
La superbia acceca la creatura, la separa da Dio e la converte in demonio. La Passione di Gesù è il rimedio contro ogni male e Lui la dà a Luisa, affinché lei disponga di essa.
- 3 GIUGNO 1904 « 113
La Croce distrugge nell'anima la carne, il mondo e il demonio, mentre forma il Regno spirituale, divino ed eterno.
- 6 GIUGNO 1904 « 113
Coraggio, fedeltà e attenzione nel fare o seguire ciò che la Divina Volontà opera.
- 10 GIUGNO 1904 « 114
Bellezza, nobiltà e preziosità dell'uomo, che raduna in sé tutto il Creato e dovrebbe superarlo, ma l'uomo non conosce se stesso.
- 15 GIUGNO 1904 « 115
Motivo per il quale la creatura è tanto cara a Dio: perché è un insieme di perfezioni divine.
- 17 GIUGNO 1904 « 115
Tutte le virtù e tutta la vita spirituale sono finalizzate alla consumazione della volontà umana nella Volontà Divina, per *vivere* in Essa.
- 19 GIUGNO 1904 « 116
Tempi dolorosi attendono la Chiesa, tempi di castighi per il mondo.
- 20 GIUGNO 1904 « 116
L'anima vittima deve stare nella Divina Giustizia, per poter disporre della Divina Misericordia.
- 29 GIUGNO 1904 « 117
Il segno che la Divina Giustizia non può più sopportare l'uomo è quando l'uomo non può più sopportare se stesso.
- 14 LUGLIO 1904 « 118
La vita è una consumazione continua per qualche cosa. Quando all'anima non resta altro che la Volontà di Dio, allora si consuma tutta in Dio.

- 22 LUGLIO 1904 p. 118
L'instabilità dell'anima è segno che non si è impegnata con tutta la volontà e che non ha visto la Luce divina. Chi possiede Dio partecipa della sua immutabilità nel bene.
- 27 LUGLIO 1904 « 119
Tutto ciò che facciamo o che ci accade deve diventare amore, tutto deve essere ricevuto dalla Divina Volontà e solo Questa si deve cercare.
- 28 LUGLIO 1904 « 120
L'anima distaccata da tutto trova Dio in tutto e dappertutto.
- 29 LUGLIO 1904 « 120
La Fede è per conoscere Dio, la fiducia è per trovarlo. Tutte le cose (come la guerra in corso tra la Russia e il Giappone) si devono vedere come le vede Dio e in Dio.
- 30 LUGLIO 1904 « 121
Dolore incomparabile della privazione di Dio. Le pene dei sacerdoti che sono in Purgatorio.
- 31 LUGLIO 1904 « 122
L'anima non deve mai guardare né cercare se stessa, ma solo di fare il più possibile per Gesù e tutto per piacergli.
- 4 AGOSTO 1904 « 123
La felicità essenziale di ogni beato in cielo è la sua vita in Dio e la vita di Dio in lui. Ogni beato è un cielo speciale.
La vita del cielo è la continuazione eterna di ciò che si fa per Dio già sulla terra.
- 5 AGOSTO 1904 « 124
Gesù è il Re dei re. Per fare che tutto il mondo si sottometta al suo dominio, è in atto di mettere sottosopra il mondo intero. Il suo modo di regnare è come regna in Luisa.
- 6 AGOSTO 1904 « 125
Luisa rassomiglia la Sposa del *Cantico dei cantici*, cap. 3. La pena della privazione di Gesù consuma e annienta la vita umana per formare la Vita Divina.

- 7 AGOSTO 1904 p. 126
Luisa deve soffrire per risparmiare la Chiesa dalle sofferenze che le daranno gli stessi religiosi e capi, per primi.
- 8 AGOSTO 1904 « 127
L'anima non deve cercare Gesù fuori di se stessa, ma dentro. Tutto si deve ridurre ad una parola, *Amore*, e nella misura che si ama si soffre.
- 9 AGOSTO 1904 « 128
I nostri meriti non vengono dalle nostre opere, ma dalla Divina Volontà per mezzo dell'ubbidienza.
- 10 AGOSTO 1904 « 129
«*Pellegrinaggio a Gesù Sacramentato*» (4^a visita). La moltiplicazione di atti nella Divina Volontà si fa secondo la conoscenza di Dio e non dell'uomo.
- 12 AGOSTO 1904 « 130
La massima felicità di Luisa è vivere dentro di Gesù, senza conoscere nient'altro, e legata con il filo della Divina Volontà.
- 14 AGOSTO 1904 « 130
L'anima, quanto più è battuta dalla Croce, tanta più lucentezza acquista, come uno specchio.
- 15 AGOSTO 1904 « 131
La malinconia nell'anima è come l'inverno, mentre la santa allegrezza è come pioggia di primavera. Sconvolgimenti che dovrà soffrire la Chiesa prima del suo trionfo.
- 23 AGOSTO 1904 « 132
Tragedie di guerre che toccheranno anche l'Italia.
- 2 SETTEMBRE 1904 « 133
Solo Dio ha il potere di entrare nel cuore, non il demonio, a meno che la creatura acconsenta. Il Papa riforma il clero.
- 7 SETTEMBRE 1904 « 133
L'attenzione a non offendere il Signore è più efficace del dolore dei peccati.

- 8 SETTEMBRE 1904 p. 134
Lo scoraggiamento distrugge l'anima, il coraggio le dà vita.
- 9 SETTEMBRE 1904 « 135
La pace è il segno che l'anima cerca Dio; la turbazione è segno che cerca se stessa.
- 13 SETTEMBRE 1904 « 135
Chi ha dato la propria volontà al Signore, deve dargli sempre la libertà di fare quello che vuole: è un martirio di attenzione continua.
- 26 SETTEMBRE 1904 « 136
Dal lume della Grazia divina l'anima può accendere le fiammelle delle diverse virtù.
Quasi tutte le pene della Passione di Gesù furono triplici.
- 27 SETTEMBRE 1904 « 138
Il sacrificio volontario per Gesù è l'unico sollievo che Gli si può dare, di fronte all'ingratitudine delle creature.
- 28 SETTEMBRE 1904 « 138
Quanto è prezioso il reprimere se stesso.
- 17 OTTOBRE 1904 « 139
La SS. Umanità di Gesù copre la sua Divinità e perciò si deve fare tutto insieme a Lui.
- 20 OTTOBRE 1904 « 139
Liti tra i sacerdoti.
- 25 OTTOBRE 1904 « 140
Il Verbo s'incarnò, ma continuò essendo il Verbo.
- 27 OTTOBRE 1904 « 140
Di fronte al futuro castigo della guerra, Luisa si sente punita coll'assenza di Gesù e del patire, ma il vero castigo sarebbe essere privata della Divina Volontà.
- 29 OTTOBRE 1904 « 141
L'incostanza rompe la catena delle grazie, manda a vuoto i disegni divini e impedisce la santità.

- 13 NOVEMBRE 1904 p. 142
Gesù si rassegnò nella sua Umanità a non porre fine a tutti i peccati e ai castighi, impedendoli, per rispettare il libero arbitrio.
- 17 NOVEMBRE 1904 « 143
Nell'Eucaristia Gesù si fa cibo della creatura; così essa deve fare di tutta la sua vita interiore cibo per Gesù.
- 18 NOVEMBRE 1904 « 144
L'Umanità SS. di Gesù fu il cielo della sua Divinità quando venne sulla terra; adesso ha bisogno di formare il suo cielo in altre anime sulla terra.
- 24 NOVEMBRE 1904 « 145
Per dare e ricevere la Grazia ci vuole l'unione dei voleri.
- 29 NOVEMBRE 1904 « 146
La Divinità si umiliò nella SS. Umanità di Gesù col santificare e divinizzare i più piccoli e bassi atti umani, per redimerli.
- 3 DICEMBRE 1904 « 146
Negli scritti di Luisa possono esserci errori di grammatica, ma non contro la dottrina cristiana. Prova che nei suoi scritti lei non è una illusa, ma che è Dio ad operare.
- 4 DICEMBRE 1904 « 148
Minaccia di guerre per l'Europa.
Luisa non può più continuare come vittima.
- 6 DICEMBRE 1904 « 149
La beatitudine eterna incomincia dal perdere ogni gusto proprio (anche spirituale), acquistando i gusti divini.
- 22 DICEMBRE 1904 « 150
La perfezione è luce e la luce è Dio: chi la vuole raggiungere viene riempito di luce.
- 29 DICEMBRE 1904 « 151
La *debolezza umana* il più delle volte è mancanza di vigilanza e di attenzione da parte di chi ha l'autorità, che lascia alimentare la debolezza.

- 21 GENNAIO 1905 p. 151
Ragionare l'ubbidienza è disonorarla e disonorare Dio.
- 28 GENNAIO 1905 « 152
La Croce è semina di virtù.
- 8 FEBBRAIO 1905 « 152
L'amore alla Croce, alla Gloria di Dio e alla Chiesa sono le caratteristiche dei veri figli di Dio.
- 10 FEBBRAIO 1905 « 153
I contenti dell'anima sono tutti in Dio.
- 24 FEBBRAIO 1905 « 153
L'umiltà è un fiore senza spine: non punge.
- 2 MARZO 1905 « 154
Gesù ha dato a Luisa una chiave per poterlo sempre trovare: la sua Volontà.
- 5 MARZO 1905 « 155
Pregi preziosi della Croce.
- 20 MARZO 1905 « 155
Tutto ciò che non inizia in Dio, fosse anche amore o virtù, è falso e non dura.
- 23 MARZO 1905 « 156
Diffidenza di sé e fiducia in Dio.
- 28 MARZO 1905 « 156
L'anima turbata non disturba solo se stessa, ma turba la vita divina che il Signore va formando nell'anima. Gli incontri tra Gesù e l'anima.
- 19 APRILE 1905 « 157
L'anima, mediante la perseveranza, diventa come Dio, che è «*sempre antico e sempre nuovo*».
- 16 APRILE 1905 « 158
Per avere il Regno eterno è necessario governare se stesso, e il mezzo è il patire.

- 20 APRILE 1905 p. 158
L'anima può conoscere se stessa, se ha domato le passioni; questo si vede nelle occasioni.
- 2 MAGGIO 1905 « 159
Il patire porta a tre gradi di risurrezione.
- 5 MAGGIO 1905 « 160
Da Gesù esce, come un figlio, la sua immagine, che è la Grazia, la quale, entrando nell'uomo, lo rende figlio di Dio.
- 9 MAGGIO 1905 « 160
Coll'aiuto della Grazia l'anima dovrebbe morire anticipatamente a tutto ciò a cui dovrà morire per forza.
- 12 MAGGIO 1905 « 161
Il mezzo per non perdere l'amore di Gesù è considerarlo come cosa propria.
- 15 MAGGIO 1905 « 162
Il cammino della perfezione è tanto difficile per chi non cammina, ma facilissimo per chi lo fa insieme con Gesù.
- 18 MAGGIO 1905 « 162
L'amore rende facile ogni cosa; senza di esso, le stesse virtù muoiono.
- 20 MAGGIO 1905 « 163
Nel patire o nell'operare si deve guardare il frutto e l'adempimento della Volontà del Padre, per trovare il riposo.
- 23 MAGGIO 1905 « 163
Gesù è il Tutto e noi il nulla, che non può stare senza il Tutto. Soltanto guardando Dio si evita la turbazione.
- 25 MAGGIO 1905 « 164
Quando Gesù ha formato la sua immagine nell'anima, lo stesso aspetto che prende Lui lo prende l'anima.
- 26 MAGGIO 1905 « 165
Il segno che l'anima è tutta di Gesù è se in tutto il suo essere si sente un continuo mormorio di Gesù, come lui lo sente dell'anima.

- 29 MAGGIO 1905 p. 165
Dio può fare tutto in chi riposa nelle braccia dell'ubbidienza.
- 30 MAGGIO 1905 « 166
Luisa, per mezzo di una vita d'amore, deve vivere nell'Umanità di Gesù, per trovare tutte le creature e soddisfare per tutte.
- 2 GIUGNO 1905 « 166
La pazienza alimenta la perseveranza.
- 5 GIUGNO 1905 « 167
Ogni croce, se si pensa alla Passione di Gesù, perde la metà di peso e di asprezza. Gesù formò in Sé la vita di ogni creatura; Luisa è chiamata a fare lo stesso.
- 23 GIUGNO 1905 « 168
Chi si trova unito all'Umanità di Gesù si trova a contatto colla sua Divinità, quindi diventa tutto amore; perciò non ha nessun timore della morte.
- 3 LUGLIO 1905 « 168
Gesù scrive che è Volontà sua tutto ciò che forma la vita di Luisa.
- 5 LUGLIO 1905 « 170
La SS. Umanità di Gesù è come uno strumento musicale perfetto in mano alla Divinità; lo stesso deve essere l'anima.
- 18 LUGLIO 1905 « 170
Nella vita spirituale si deve conservare il segreto per non perdere la forza interiore.
- 20 LUGLIO 1905 « 171
Quando una cosa di Dio è lasciata da chi l'aveva avuta, Dio l'affida ad un altro, con tutti i beni che quella cosa comporta.
- 22 LUGLIO 1905 « 172
Le azioni valgono soltanto per l'amore che contengono; se questo cerchiamo, resteremo sempre in pace.
- 9 AGOSTO 1905 « 172
Il segno che l'anima è piena di sé è il turbarsi, mentre la pace è segno che è piena di Dio.

- 17 AGOSTO 1905 p. 173
Tutta la gloria di un'anima è non avere niente di suo, ma tutto di Dio.
- 20 AGOSTO 1905 « 173
A chi cerca solo Dio ed opera solo per piacere a Dio, Dio dà tutto Se stesso e l'anima Lo riceve nella misura che corrisponde.
- 22 AGOSTO 1905 « 174
Chi condivide le pene della Redenzione con Gesù, partecipa anche al guadagno.
- 23 AGOSTO 1905 « 175
L'anima che gira sempre intorno a Gesù s'incendia nel suo Amore, mentre chi pensa a sé esce da Dio.
- 25 AGOSTO 1905 « 175
Le virtù naturali sono incostanti e deboli, quelle invece radicate nel Cuore di Gesù sono stabili e rassomigliano le Sue.
- 28 AGOSTO 1905 « 177
I cuori delle creature sono collegati al Cuore di Gesù, dal quale dipendono e ricevono vita, ma la sua vita l'avverte solo chi Gli corrisponde.
- 4 SETTEMBRE 1905 « 178
In tutti i tempi Gesù ha avuto anime nelle quali ha deposto tutti i beni e lo scopo della Creazione, della Redenzione e della Santificazione, che Gli hanno corrisposto per tutti.
- 6 SETTEMBRE 1905 « 179
La disattenzione toglie la vita alle opere buone e amareggiano di più Gesù.
- 8 SETTEMBRE 1905 « 180
Dobbiamo amare il prossimo perché è a immagine di Dio: questa è la Carità.
- 17 SETTEMBRE 1905 « 180
Come possiamo partecipare ai sette dolori di Maria Corredentrice.

- 10 OTTOBRE 1905 p. 182
Pena di Gesù per l'afflizione di Luisa. Il segno che l'anima è unita con Dio, pur non vedendolo, è se è unita con il prossimo che vede.
- 12 OTTOBRE 1905 « 182
La conoscenza di sé svuota l'anima e la riempie di Dio, evitando di riempirsi delle cose false del mondo.
- 16 OTTOBRE 1905 « 183
L'amore dà vita a tutte le virtù e le assorbe in sé. Accostandosi alla fonte dell'amore, tutto il resto scompare.
- 18 OTTOBRE 1905 « 184
L'amore deve prevenire le azioni ed eseguirle, mentre chi pensa a se stesso allontana Gesù.
- 20 OTTOBRE 1905 « 184
Il fuoco del peccato, della Giustizia e del giudizio.
- 24 OTTOBRE 1905 « 185
Tutto ciò che Dio ha fatto è buono; anche le miserie umane sono provvidenziali e utili.
- 2 NOVEMBRE 1905 « 186
La nostra volontà deve essere Quella del Signore e girare in Essa sempre, per prendere possesso di tutto, anche di Lui stesso.
- 6 NOVEMBRE 1905 « 186
Gesù, nella sua Passione, si occupò di compiacere il Padre e di redimerci, e il Padre, compiaciuto, riversò nella sua Umanità tutti i tesori della Divinità.
- 8 NOVEMBRE 1905 « 187
I quattro passi necessari per consumarci nell'unità colla Volontà di Dio.
- 12 DICEMBRE 1905 « 188
Operare il bene è diventare luce. La parola di Gesù (per esempio, in questi scritti) si riconosce dalla fecondità di virtù.

-
- 15 DICEMBRE 1905 p. 188
Gesù Crocifisso si fa trovare Padre, Maestro, Medico, Avvocato,
ecc. a seconda del desiderio di chi Lo cerca.
- 6 GENNAIO 1906 « 189
La preghiera divina di chi vive nel Volere Divino.
- 14 GENNAIO 1906 « 190
Per formare in sé l'Immagine divina, l'anima non solo deve rendere
luminosa qualche cosa di sé, ma diventare un Sole.
- 16 GENNAIO 1906 « 190
«Contro la Verità non abbiamo nessun potere». A chi vive nella Di-
vina Volontà sarà dato sempre di più, ma a chi vive nella sua sarà
tolto anche quel poco che ha.

VOLUME 7°

dal 30 gennaio 1906 al 30 maggio 1907

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 7° ⁶⁶

30 GENNAIO 1906 Costanza e perseveranza.	p. 211
9 FEBBRAIO 1906 L'unione delle opere umane con quelle di Gesù è garanzia di salvezza.	« 212
12 FEBBRAIO 1906 Superiorità del vivere nella Divina Volontà su tutte le virtù.	« 212
23 FEBBRAIO 1906 Gesù visse crocifisso nella Volontà del Padre.	« 213
28 FEBBRAIO 1906 L'onore più grande che la creatura può dare al Creatore è il dipendere in tutto dalla sua Volontà; allora Dio le comunica la sua Grazia, affinché la creatura prenda possesso di tutte le qualità divine.	« 214
4 MARZO 1906 Il contrasto interiore che tormenta Luisa lo soffre anche Gesù.	« 215
5 MARZO 1906 Amarezza di Gesù per un uomo che si era suicidato. Quanto ha sofferto Gesù per la superbia umana.	« 216
9 MARZO 1906 Quante disgrazie, perché l'uomo vive senza Dio ed è stanco di se stesso.	« 217
13 MARZO 1906 Se l'anima sente la necessità di Gesù è perché Gesù sente la necessità di essa.	« 217

66. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

- 17 APRILE 1906 p. 218
A causa del peccato, il Signore non ha più dove riposare nella sua Creazione e perciò gli elementi si ribellano contro l'uomo.
- 25 APRILE 1906 « 219
Quanto soffre il Signore nella sua Bontà, non volendo castigare l'uomo.
- 26 APRILE 1906 « 220
Non possono succedere veri castighi dove c'è un cuore che ama per tutti, che loda, ringrazia, ripara e intercede per tutti.
- 29 APRILE 1906 « 221
I pregi dell'anima vuota.
- 4 MAGGIO 1906 « 222
Dubbi e pene di Luisa; anche queste cose lei deve scriverle. Gesù vuole che sia più precisa, più esatta nello scrivere e che dica tutto, perché servirà per gli altri.
- 6 MAGGIO 1906 « 223
Ogni cosa dell'anima deve essere alimentata ed animata da Dio. Le maledizioni degli uomini e le maledizioni di Dio.
- 7 MAGGIO 1906 « 224
Gesù vive in Luisa come in un'altra sua Umanità, per lo stato di vittima.
- 15 MAGGIO 1906 « 225
L'anima è come una spugna; se si svuota di sé, s'impregna tutta di Dio.
- 18 MAGGIO 1906 « 225
Luisa soffre come un'altra Umanità di Gesù, affinché Lui possa riposare.
- 13 GIUGNO 1906 « 226
Luisa farebbe tutti gli spropositi, pur di essere più vicina a Gesù e quindi essere più amata.
- 15 GIUGNO 1906 « 227
Tutto ciò che fa Dio e tutto ciò che fa la creatura riceve vita dall'Amore. La creatura, amando rettamente, dovrebbe ritornare a Dio.

- 20 GIUGNO 1906 p. 227
La crocifissione che soffre Luisa in corpo e anima, stando rassegnata ed inabissata nel Divin Volere, la trasfigura in una fiamma di luce, pronta ad essere assorbita nella Luce Divina.
- 22 GIUGNO 1906 « 229
La veste di Gesù, che protegge il mondo, è stata comunicata a Luisa come vittima, per aver preso parte alla sua Passione. Adesso Gesù sta per ritirarla a Sé.
- 23 GIUGNO 1906 « 229
L'ubbidienza non permette a Luisa di morire e lei vive in uno stato amarissimo di morte continua, mentre è oggetto di contesa tra il Signore, che la vuole portare, e il confessore, che non vuole.
- 24 GIUGNO 1906 « 230
(Continua lo stesso argomento). Amarezza di Luisa per questa ubbidienza.
- 26 GIUGNO 1906 « 231
Gesù Bambino conforta Luisa, dandole nuova forza.
- 2 LUGLIO 1906 « 231
Luisa ha formato con le sue sofferenze un anello bellissimo a Gesù.
- 3 LUGLIO 1906 « 232
La Divina Volontà è riposo dell'anima e riposo di Dio nell'anima; è Paradiso dell'anima sulla terra e lei forma un Paradiso a Dio sulla terra.
- 8 LUGLIO 1906 « 233
Luisa, diventata tutta luce simile all'immagine di luce di Gesù, è attirata dall'Alito di Gesù, ma ogni volta è impedita dall'ubbidienza.
- 10 LUGLIO 1906 « 234
Gesù si dà tutto a chi tutto si è dato a Lui.
- 12 LUGLIO 1906 « 234
Tutto quello che a noi fa soffrire, tocca noi e tocca Dio, e allora Dio dà sempre qualcosa di divino.

- 17 LUGLIO 1906 p. 235
Chi vive nella Divina Volontà possiede la chiave di tutti i tesori divini.
- 21 LUGLIO 1906 « 236
L'intenzione di piacere a Gesù rende luminose le azioni umane.
- 27 LUGLIO 1906 « 236
All'abbracciare la Croce, Gesù volle dotare le anime per sposarle; ma se l'anima non accetta le piccole croci che sono un pegno, lo spotalizio non si fa.
- 28 LUGLIO 1906 « 237
La confidenza con Gesù, volendo farlo proprio, significa amore, stima e rispetto.
- 31 LUGLIO 1906 « 237
La semplicità.
- 8 AGOSTO 1906 « 238
È necessario correre con slancio continuo verso il nostro traguardo, che è Dio, senza mai fermarsi.
- 10 AGOSTO 1906 « 239
Ad ogni privazione per Gesù quaggiù corrisponderà un altro Paradiso lassù.
- 11 AGOSTO 1906 « 239
La Croce è un tesoro che va custodito nell'anima colla rassegnazione e soprattutto colla pazienza.
- 25 AGOSTO 1906 « 240
Le cose che non sono proprie del sacerdote gli formano una seconda natura fangosa, intollerabile a Gesù.
- 2 SETTEMBRE 1906 « 240
Luisa, come una piccola bambina nelle braccia del Padre, non sa pensare a sé, ma solo a Lui, e di questo si meraviglia.
- 11 SETTEMBRE 1906 « 242
Tutto deve essere fatto soltanto per la Gloria di Dio.

- 12 SETTEMBRE 1906 p. 243
La costanza, la pazienza e la pace nell'anima sono di Dio, e perciò non deve turbare il suo riposo.
- 14 SETTEMBRE 1906 « 243
Gesù si sente molto offeso con chi dice male di chi Lo ama. L'aiuto di Luisa alla Redenzione come vittima.
- 16 SETTEMBRE 1906 « 244
La Verità nuda, semplice, disinteressata, è quello che attira le anime, le innamora e dà loro l'eroismo.
- 18 SETTEMBRE 1906 « 246
La pace è luce.
- 23 SETTEMBRE 1906 « 246
Il fare tutto per Cristo, con Cristo ed in Cristo rende divine le cose umane. Anche Gesù vuole fare tutto con noi ed in noi, avendo fatto tutto per noi.
- 2 OTTOBRE 1906 « 247
Quale grande onore e fonte di meriti ci dà il Signore, nel permettere che soffriamo affinché possiamo medicare e confortare Lui nelle sue sofferenze.
- 3 OTTOBRE 1906 « 248
La semplicità riempie di Grazia l'anima e la diffonde negli altri.
- 4 OTTOBRE 1906 « 249
Gesù rinnova Luisa colla benedizione della SS. Trinità. Il retto operare mantiene sempre acceso l'Amore Divino.
- 5 OTTOBRE 1906 « 249
Luisa, essendo proprietà di Gesù, non è più padrona di niente in se stessa.
- 8 OTTOBRE 1906 « 250
La Croce serve all'uomo come la briglia al cavallo.
- 10 OTTOBRE 1906 « 251
Dio concorre ad ogni minima azione umana; per questo dovremo fare tutto per Lui e dare tutto a Lui.

- 13 OTTOBRE 1906 p. 252
 Il segno che l'anima è spogliata di tutto. Questi scritti, voluti da Gesù, si possono chiamare «*Specchio Divino*», «*Specchio di Grazia*».
- 14 OTTOBRE 1906 « 253
 È necessario, soprattutto a chi è sacerdote, lasciare la stima propria e svuotarsi di tutto per riempirsi del Tutto, che è Dio.
 Purgatorio di un'anima che trascurava per motivi banali la comunione, facendo tanto soffrire Gesù.
- 16 OTTOBRE 1906 « 254
 I beati in cielo intonano incessantemente un cantico meraviglioso, nel quale ognuno è una voce distinta (lode, gloria, benedizione, ringraziamento, ecc.), ma il tutto è l'Amore.
- 18 OTTOBRE 1906 « 255
 Preziosità delle opere nascoste.
- 20 OTTOBRE 1906 « 256
 Il Signore permetterà che le chiese siano profanate e l'abominio della desolazione nel Luogo Santo, a causa dei peccati dei sacerdoti, per aver loro per primi profanato il Tempio e i Templi vivi, quali sono le anime e la stessa Eucaristia.
- 23 OTTOBRE 1906 « 257
 Amarezza di Gesù, soprattutto per la maggior parte dei sacerdoti che hanno perso il loro carattere maschile.
- 25 OTTOBRE 1906 « 257
 La crocifissione di Luisa è anche di Gesù e le sue sofferenze sono luce che Lo adorano. Effetti nelle creature.
- 28 OTTOBRE 1906 « 258
 Tutto ciò che è luce è di Gesù; solo le tenebre sono della creatura.
- 31 OTTOBRE 1906 « 258
 Ogni sofferenza accettata è un nuovo dominio di sé che si acquista; quindi, un nuovo regno di virtù e di gloria in cielo.
- 6 NOVEMBRE 1906 « 259
 Gesù, essendo Dio, non poteva avere né Fede né Speranza; Egli è soltanto Amore. Così vuol fare diventare noi: mediante la perfetta

rassegnazione, vuole farci vivere nel suo Volere, dove si trova l'Amore Divino.

9 NOVEMBRE 1906 « 260

Consolazione e riparazione che dà a Gesù chi va sempre meditando la sua Passione.

12 NOVEMBRE 1906 « 261

Gesù abita nell'anima, nel tempo, e lei abiterà in Gesù nell'eternità.

14 NOVEMBRE 1906 « 262

Che cosa fanno la rassegnaione e la Croce.

16 NOVEMBRE 1906 « 262

Differenza tra le offese fatte a Gesù dai laici e dai consacrati e sacerdoti.

18 NOVEMBRE 1906 « 263

Le opere vuote di sostanza divina, di spirito interno.

20 NOVEMBRE 1906 « 264

L'ubbidienza comunica la forza divina.

28 NOVEMBRE 1906 « 264

Occorre fare tutte le cose, anche le più indifferenti, coll'intenzione di ricevere da Gesù la loro vita e fare tutto nella sua Umanità, essendo per Lui come un velo che Lo copre.

3 DICEMBRE 1906 « 265

Se Gesù vive nell'anima, essa deve avere sempre pace e dolcezza (*latte e miele*), non modi risentiti o violenti.

6 DICEMBRE 1906 « 266

Luisa smania perché si crede abbandonata da Gesù, ma Egli si nasconde in lei ed è fedele alle sue promesse.

15 DICEMBRE 1906 « 267

Nella Divina Volontà l'anima perde di vista se stessa, ogni gusto è soddisfatto ed ogni desiderio è impegnato.

3 GENNAIO 1907 « 268

Teme chi confida in sé; nulla teme chi confida in Dio.

- 5 GENNAIO 1907 p. 268
Non è col pensiero del peccato che si cresce, anzi, ma nel ricevere ogni cosa come uno speciale Amore di Dio.
- 10 GENNAIO 1907 « 269
Chi insegue il proprio gusto converte in idoli i doni di Dio, offendendolo e costringendolo a non darli.
- 13 GENNAIO 1907 « 270
L'Amore immenso di Gesù all'uomo Lo ha portato a rifare la natura umana nella sua Vita, Passione e Risurrezione.
- 20 GENNAIO 1907 « 270
L'anima deve seppellirsi nella D. Volontà e morire del tutto, per risorgere a Vita Divina in tutto e allora troverà l'Amore.
- 21 GENNAIO 1907 « 271
Il vero amore rende contento chi ama e non può mai dispiacergli.
- 25 GENNAIO 1907 « 272
Gesù deve nascondersi a Luisa e non dirle niente delle tragedie che devono succedere, ma le chiede coraggio.
- 20 FEBBRAIO 1907 « 273
Chi non corrisponde alla Grazia vive di rapina.
- 2 MARZO 1907 « 273
«È necessario che muoia uno per salvare tutti»: in tutti i tempi occorre un'anima vittima volontaria e solo per amore, che sostituisca e risparmi tutti gli altri. Se adesso Luisa è sospesa nel suo patire, è brutto segno.
- 13 MARZO 1907 « 274
Luisa intercede per la sua mamma, essendo ormai vicina alla morte, applicando per lei *«le Ore della Passione»*.
- 9 MAGGIO 1907 « 275
Morte della madre, sofferenze per liberarla dal Purgatorio. Si riduce in fin di vita. L'ubbidienza s'interpose. Gesù la rassicura che non è il demonio. Morte del padre. La croce.
- 30 MAGGIO 1907 « 280
La preghiera è efficace, tanto per sé quanto per gli altri.

VOLUME 8°

dal 23 giugno 1907 al 30 gennaio 1909

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 8° ⁸⁹

23 GIUGNO 1907	p. 297
L'atto più bello è l'abbandono nella Divina Volontà.	
25 GIUGNO 1907	« 297
Stare sempre nella Divina Volontà.	
1° LUGLIO 1907	« 298
Nella Divina Volontà non entra il peccato e non deve entrare il pensiero di sé. La verità perseguitata sarà riconosciuta e amata.	
4 LUGLIO 1907	« 299
Non fermarsi al pensiero di sé.	
10 LUGLIO 1907	« 300
Vivere davvero è vivere come vittima la Vita di Gesù. Luisa sostiene la Chiesa e il mondo.	
14 LUGLIO 1907	« 301
L'amore è la cosa più sicura che esenta il Purgatorio.	
17 LUGLIO 1907	« 301
Il segno che si vive nella Divina Volontà è la pace.	
19 LUGLIO 1907	« 302
La Divina Volontà e la volontà umana. Nella Divina Volontà non possono esserci aridità, notti oscure o disgusti.	
6 AGOSTO 1907	« 302
Stato di amarezze della Chiesa.	
22 AGOSTO 1907	« 303
L'ostacolo alla Grazia: il non mantenere i propositi.	
11 SETTEMBRE 1907	« 304
L'anima, per essere perfetta, deve essere uguale in tutti gli stati.	

89. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

- 3 OTTOBRE 1907 p. 305
Il possesso del proprio io ed il possesso di Dio. L'ubbidienza.
- 4 OTTOBRE 1907 « 305
Apostrofe di Luisa alla Croce. Preziosità e ricchezza della Croce.
- 12 OTTOBRE 1907 « 306
Il motivo dello scarso patire di Luisa è che Gesù sta a punto di dare corso alla Giustizia.
- 29 OTTOBRE 1907 « 307
L'amore nobilita ed unisce e mette tutto in comune; esso è alimentato dal sacrificio.
- 3 NOVEMBRE 1907 « 309
Chi vive nella Divina Volontà deve concorrere a tutto ciò che vuole Dio.
- 18 NOVEMBRE 1907 « 310
Chi si riduce nel nulla acquista il Tutto Divino.
- 21 NOVEMBRE 1907 « 311
Il fondersi nella Divina Volontà.
- 23 NOVEMBRE 1907 « 312
Il distrarsi è segno di non essersi dato interamente a Gesù.
- DICEMBRE 1907 « 313
L'intenzione di trovare solo Gesù in ogni azione.
- 23 GENNAIO 1908 « 314
Luisa è Figlia e non serva. Le venute di Gesù da lei non sono inutili. L'agire con purezza, ma con risolutezza.
- 6 FEBBRAIO 1908 « 315
Il segno che si è in Grazia è la prontezza a seguire a Grazia.
- 7 FEBBRAIO 1908 « 316
Il peso della vita portato con Gesù.
- 9 FEBBRAIO 1908 « 316
Il fondersi nella Divina Volontà. Modo di operare con Gesù.

12 FEBBRAIO 1908	p. 317
Il male della timidezza.	
16 FEBBRAIO 1908	« 318
Il segno del vero amore a Gesù è la croce portata con pazienza e rassegnazione.	
9 MARZO 1908	« 319
Nel palpito di Gesù palpitavano tutte le creature. Molte persone vengono da Luisa, attratte dal tesoro dei patimenti, nel quale vi è Gesù.	
13 MARZO 1908	« 320
L'unione con Gesù toglie ogni impressione da parte delle cose esterne.	
15 MARZO 1908	« 321
Solo chi è pieno di Dio non sente le tempeste, né queste lo agitano.	
22 MARZO 1908	« 322
Lo stato di vittima di Luisa è reso noto all'Arcivescovo e ad altri.	
25 MARZO 1908	« 323
Tentazioni e passioni; il gioco del demonio.	
29 MARZO 1908	« 324
L'anima pacifica mangia alla mensa divina e forma la delizia e il gioco di Dio.	
5 APRILE 1908	« 324
Tutta la santità, le virtù e le prerogative di Maria le vengono dal <i>FIAT</i> Divino.	
8 APRILE 1908	« 325
Chi vive nella Divina Volontà vive in continua comunione con Gesù. Qual è il segno certo per conoscere se uno stato è voluto da Dio.	
3 MAGGIO 1908	« 327
Chi vive nel Divin Volere se lo sente circolare come sangue in tutto il suo essere ed il suo volere circola in tutto l'Essere Divino.	

- 12 MAGGIO 1908 p. 328
L'odio di classi sociali, giusta punizione divina. Non c'è ordine senza sottomissione a Dio.
- 15 MAGGIO 1908 « 329
Rivoluzioni.
- 22 GIUGNO 1908 « 329
Potenza e virtù della Divina Volontà.
- 30 GIUGNO 1908 « 330
Il giusto castigo dell'odio di classi. Gesù prende la difesa dei poveri contro i ricchi, *le signore devote* e i sacerdoti che fanno discriminazione di persone.
- 26 LUGLIO 1908 « 332
L'ubbidienza.
- 10 AGOSTO 1908 « 332
La lontananza da Gesù che sperimenta l'anima. Il tremendo agire dell'amore.
- 14 AGOSTO 1908 « 334
La volontà, il cuore, l'amore.
- 19 AGOSTO 1908 « 335
Come può seminare bene l'anima. Se Gesù chiederà conto all'anima, è solo per darle il frutto della sua semina.
- 23 AGOSTO 1908 « 336
Il segno che c'è qualche colpa.
- 26 AGOSTO 1908 « 336
La costanza.
- 2 SETTEMBRE 1908 « 337
Il segno della vera carità verso il prossimo.
- 3 SETTEMBRE 1908 « 338
Per essere luce, tutto deve uscire dalla Verità.

5 SETTEMBRE 1908	p. 338
Non è Dio che cambia, ma la creatura. Il giudizio di Dio.	
6 SETTEMBRE 1908	« 340
Il mistero della flagellazione e della Risurrezione. Chi poi si dannà è perché ostinatamente lo vuole.	
7 SETTEMBRE 1908	« 340
Più di terra si lascia e più di cielo si prende.	
3 OTTOBRE 1908	« 341
Occorre stare sempre in atto di fare il bene, per essere in Grazia e per avere Gesù.	
23 OTTOBRE 1908	« 341
La rettitudine nell'operare contiene tutta la scienza divina.	
20 NOVEMBRE 1908	« 342
L'amore vero e serio è quello che si fa cibo e nutrimento costante. Il suo segno.	
16 DICEMBRE 1908	« 343
Luisa, la grande martire della privazione di Gesù. Il segno della grazia continua, efficace, straordinaria, che le dà Gesù.	
25 DICEMBRE 1908	« 344
Tre condizioni perché Gesù possa nascere nei nostri cuori. Tre amori.	
27 DICEMBRE 1908	« 345
Il <i>Ti amo</i> che passava tra Gesù Bambino e la sua Mamma SS.	
28 DICEMBRE 1908	« 346
Il terremoto di Messina e Calabria.	
30 DICEMBRE 1908	« 347
Il motivo delle pene e di tutto quello che fece Gesù nella sua età infantile.	

- 2 GENNAIO 1909 p. 348
Sotto le macerie, la sorte di Gesù Sacramentato è meno dura che in tanti tabernacoli. Le colpe dei sacerdoti. Ammonimento di Gesù su altri terremoti.
- 8 GENNAIO 1909 « 349
Lo scopo della S. comunione è di formare l'Essere Divino nell'anima.
- 22 GENNAIO 1909 « 350
Differenza tra *i doni spontanei* e *i doni di vincolo*, con cui l'anima contrae credito con Gesù.
- 27 GENNAIO 1909 « 352
«*Luisa della Passione del Tabernacolo*». Che cosa fa Gesù nella sua Vita Sacramentale.
- 28 GENNAIO 1909 « 353
Che significa essere vittima come Gesù e con Gesù: il suo valore universale.
- 30 GENNAIO 1909 « 354
Il segno che l'anima sta bene è se apprezza il patire. Che cosa è il *perché*.

VOLUME 9°

dal 10 marzo 1909 al 3 novembre 1910

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 9°¹¹⁶

10 MARZO 1909	p. 371
Gesù fa quello che fa il Padre. Modo in cui si dà continuamente ai Santi e a Luisa.	
1° APRILE 1909	« 372
Gesù stesso costituisce il martirio di Luisa, perché Egli stesso la veste, la orna ed abbellisce.	
5 MAGGIO 1909	« 373
Le croci imprimono la Santità di Gesù in chi le riceve bene.	
8 MAGGIO 1909	« 373
Di che cosa è segno il molto parlare.	
16 MAGGIO 1909	« 374
La Grazia è come il sole, che colla sua luce riempie ogni vuoto. Come si formano questi vuoti.	
20 MAGGIO 1909	« 374
L'amore è superiore ad ogni altra cosa.	
22 MAGGIO 1909	« 375
Come è dolce e dilettevole la nota dell'amore.	
25 MAGGIO 1909	« 376
L'amore è l'unico sollievo e godimento che Gesù ha da parte delle creature.	
14 LUGLIO 1909	« 377
La pace ed il riposo nella Divina Volontà sono frutto e prova sicura che tutto l'operato nell'anima è di Dio.	

116. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

- 24 LUGLIO 1909 p. 378
L'anima non deve distrarsi con se stessa né turbarsi. Ciò che si fa per amore di Gesù entra in Lui e si trasforma nelle sue stesse opere, facendo il loro ufficio divino.
- 27 LUGLIO 1909 « 379
Luisa forma il divertimento di Gesù.
- 29 LUGLIO 1909 « 380
Senza la pace, che è virtù divina, nessuna cosa o virtù piace a Gesù.
- 2 AGOSTO 1909 « 380
Se siamo un gioco di Gesù, siamo a Lui troppo preziosi e cari per disfarsi di noi.
- 1 OTTOBRE 1909 « 381
Spiegazione delle pene di Luisa. Se lei continua a vivere, è solo per la carità e per l'ubbidienza al confessore. Luisa ormai è Corpo di Gesù.
- 4 OTTOBRE 1909 « 383
Importanza delle *Ore della Passione* per chi le fa. L'ora della Via Crucis. Riparazioni, ringraziamenti, adorazione e amore nella Divina Volontà. Distrarsi col pensiero di sé dispiace moltissimo a Gesù.
- 6 OTTOBRE 1909 « 385
La natura e le tre virtù del vero amore. Lo stato di Luisa, dopo avere rinunciato ad andare subito in cielo, che ha sacrificato alla carità e all'ubbidienza, ed essendo confermata in Grazia.
- 7 OTTOBRE 1909 « 386
Gesù custodisce e difende i suoi, circondandoli di spine.
- 14 OTTOBRE 1909 « 387
Segni certi che è proprio Gesù Colui che viene da Luisa e a lei si manifesta (contro ciò che i sacerdoti pensano di lei). Segno anche per Luisa, che Gesù è sempre con lei.
- 2 NOVEMBRE 1909 « 389
Non guardare il passato, ma solo il presente.

- 4 NOVEMBRE 1909 p. 389
Come prende Luisa tutto l'Essere di Gesù. Che cosa è la Beatitudine dell'Essere Divino.
- 6 NOVEMBRE 1909 « 390
La croce della privazione di Gesù purifica l'anima e la unisce sempre di più a Lui.
- 9 NOVEMBRE 1909 « 391
L'unione con Gesù nell'agire forma un organo ed ogni sofferenza vi aggiunge un nuovo tasto, che Gesù si compiace di suonare.
- 16 NOVEMBRE 1909 « 391
La privazione di Gesù non è segno di disordine nell'anima; disordine è solo il peccato. Perché c'era e non c'è più la partecipazione della Passione a Luisa.
- 20 NOVEMBRE 1909 « 392
Quanto diversa è la croce, se si prende con vedute umane o con vedute divine.
- 25 NOVEMBRE 1909 « 393
Il primo lavoro nelle anime lo fa nell'interno l'Amore; poi sbocca all'esterno. L'agonia di Gesù nel Getsemani: la Passione che Gli fece soffrire l'Amore.
22. DICEMBRE 1909 « 394
L'abbandono e la privazione di Sé che Gesù dà alle anime, alle quali si è comunicato in modo straordinario; le priva delle loro cose, per riempirle delle Sue cose divine.
- 24 FEBBRAIO 1910 « 395
Luisa si sente riempita di Gesù: è segno che la tiene nella casa della sua Divinità.
- 26 FEBBRAIO 1910 « 396
Tutte le cose e le stesse virtù devono morire nel Volere e nell'Amore di Dio.
- 8 MARZO 1910 « 398
La retta intenzione converte tutto in luce.

- 12 MARZO 1910 p. 398
L'Amore, Figlio primogenito della Divina Volontà, ha bisogno di essere sorretto e dominato da Essa.
- 16 MARZO 1910 « 399
Se la porta della salvezza è stretta, ciò è dovuto alla bontà di Dio, che in questo modo fa che molti si diano premura e si salvino.
- 23 MARZO 1910 « 400
La Divina Volontà è superiore ai Sacramenti, è più del Battesimo e della stessa comunione; vivere in Essa racchiude ogni bene del cielo e della terra.
- 10 APRILE 1910 « 401
Modo come Luisa, che vive nel suo nulla, si prepara alla S. Comunione e poi ringrazia.
- 24 MAGGIO 1910 « 402
Chi vive nel Volere Divino gode della sua pace e della sua immutabilità e non si dà pensiero di ciò che di mutamenti o agitazioni sente chi vive nel basso, di aria umana.
- 2 GIUGNO 1910 « 403
I modi divini sono adombrati anche nella natura: morire per poi risorgere.
- 4 LUGLIO 1910 « 404
L'agonia di Gesù nel Getsemani e poi sulla Croce, in favore degli agonizzanti e dei morenti. Effetti portentosi della morte di Cristo.
- 8 LUGLIO 1910 « 405
Gesù è presente in Luisa più che nelle specie Eucaristiche.
- 29 LUGLIO 1910 « 407
Il motivo della privazione di Gesù è per dare corso alla sua Giustizia. Per vivere in piena sicurezza ci sono due appoggi: la Volontà di Dio e la volontà ferma insieme all'attenzione continua di non offendere Gesù.
- 3 AGOSTO 1910 « 408
Utilità delle miserie e debolezze. Effetti che sente l'anima con il peccato e colla vera virtù.

- 12 AGOSTO 1910 p. 409
Causa della rovina dei sacerdoti è trattare con le anime di cose umane e materiali senza stretta necessità.
- 19 AGOSTO 1910 « 410
L'amore raddolcisce e rappacifica.
Luisa non riesce ad ingoiare il fiume delle iniquità e Gesù lo fa cadere sul mondo.
- 22 AGOSTO 1910 « 411
Gesù si rifugia in Luisa.
- 2 SETTEMBRE 1910 « 412
Gesù nella Via Crucis consolò le pie donne.
Nel fare il bene ed insegnare la verità occorre badare a ciò che si deve fare, non alle chiacchiere degli altri.
- 3 SETTEMBRE 1910 « 413
Amando e favorendo un'anima, Gesù ama e favorisce tutti, almeno in parte.
- 9 SETTEMBRE 1910 « 414
Luisa si lamenta di non compiere l'ufficio di vittima.
Gesù cede a lei.
- 11 SETTEMBRE 1910 « 415
Gesù vuole amore, verità e rettitudine. Come prende parte l'anima al contrasto tra la Misericordia e la Giustizia.
- 22 SETTEMBRE 1910 « 416
Ogni virtù che l'anima acquista è un cielo che si forma.
- 11 OTTOBRE 1910 « 416
L'amore è fuoco che trasforma l'anima e la unisce a Dio.
- 17 OTTOBRE 1910 « 417
Differenza tra chi ha l'unione con Gesù e chi non ce l'ha.
Non sono i sacrifici che contano, ma l'amore e l'unione con Gesù.
- 24 OTTOBRE 1910 « 418
L'aria infernale del turbazione.

29 OTTOBRE 1910

p. 420

Le tre armi contro la turbazione: intenzione pura, opera buona e agire solo per amore di Gesù.

1° NOVEMBRE 1910

« 421

L'unione suprema sta nella consumazione della volontà umana nella Divina; in questo sta la potenza più grande. Differenza tra chi è consumato nella Divina Volontà e chi è solo rassegnato.

3 NOVEMBRE 1910

« 422

Luisa, paradiso di Gesù.

VOLUME 10°

dal 9 novembre 1910 al 10 febbraio 1912

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 10° ¹³⁹

9 NOVEMBRE 1910	p. 437
L'agire con fini umani ha svuotato di grazia i figli della Chiesa.	
12 NOVEMBRE 1910	« 437
La Veronica asciugò il Volto di Gesù e così, molto di più, fa l'anima nella Divina Volontà, offrendo tutto il suo essere in un atto d'amore.	
23 NOVEMBRE 1910	« 438
L'amore basta per tutto e cambia le virtù (per esempio, la purezza) da naturali in divine.	
28 NOVEMBRE 1910	« 439
Slanci d'amore a Gesù.	
29 NOVEMBRE 1910	« 441
Gesù vuole essere l'unico per chi si è dato tutto a Lui. Gesù ci vuole in pieno abbandono e con santa indifferenza a tutto, ma sempre pronti al suo Volere.	
2 DICEMBRE 1910	« 442
Luisa, <i>la piccola favilla di Gesù</i> . Che cosa fa la favilla con Gesù.	
22 DICEMBRE 1910	« 443
Ai sacerdoti: cose necessarie perché Dio viva, operi e parli in loro. L'opera della riunione dei sacerdoti.	
24 DICEMBRE 1910	« 444
Distacco, decisione e risolutezza sono le condizioni per ottenere una grazia.	

139. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

- 25 DICEMBRE 1910 « 445
Per Luisa è passato ormai il tempo della vita occulta e inizia la vita pubblica: i sacerdoti incominciano a frequentarla. I poveri pastori furono i primi a visitare Gesù a Betlemme; invece, i sacerdoti di allora (come quelli di adesso) erano in uno stato di rovina. Necessità delle case di riunione dei sacerdoti.
- 8 GENNAIO 1911 « 447
Le case di riunione dei sacerdoti. La famiglia uccide il sacerdote. L'ostacolo insuperabile ed il laccio più forte del sacerdote è l'interesse.
- 10 GENNAIO 1911 « 451
I sacerdoti hanno necessità di vivere distaccati e separati dalle loro famiglie.
- 15 GENNAIO 1911 « 452
L'interesse è il veleno dei sacerdoti e dei loro capi, i Vescovi; perciò non correggono. Disastrose conseguenze per i sacerdoti di essere legati alle loro famiglie.
- 17 GENNAIO 1911 « 454
I capi civili daranno a Gesù più ascolto dei capi ecclesiastici. Le case di riunione dei sacerdoti si chiameranno *Case del risorgimento della Fede*.
- 19 GENNAIO 1911 « 455
Gesù comunica ciò che vuole, non ai capi, perché non guarda le dignità, ma ai piccoli che Lo amano. La colpa dei suoi figli conculcati è l'amore.
- 28 GENNAIO 1911 « 457
L'intensità dell'amore fa che Gesù rompa i veli della fede. La Chiesa agonizzante risorgerà con quei sacerdoti che ascoltano Gesù, per quanti pochi siano.
- 4 FEBBRAIO 1911 « 458
Urgenza di fare le case di riunione dei sacerdoti, per l'imminenza della purificazione.

- 18 FEBBRAIO 1911 « 459
Ogni creatura è vincolata al Cuore di Gesù, da Lui riceve vita e a Lui fa sentire vita o morte, se Lo ama o se L'offende. Slanci e dialogo d'amore.
- 24 MARZO 1911 « 461
Non degnare nessuna attenzione a chi parla o scrive scemenze e fango.
- 26 MARZO 1911 « 462
Necessità e urgenza delle case di riunione dei sacerdoti, la sola cosa che salverà la Chiesa. L'Amore è il tutto.
- 16 MAGGIO 1911 « 463
La Chiesa deve essere purgata per mezzo dei suoi nemici dalle piaghe che porta, specialmente quelle dei suoi pastori, che proteggono i falsi virtuosi e opprimono e condannano i veri buoni.
- 19 MAGGIO 1911 « 464
Chi vuole ottenere qualcosa da Gesù, deve starsene con Lui con piena confidenza, dimenticando se stesso e le proprie miserie.
- 24 MAGGIO 1911 « 465
Dio nulla perde, dando i suoi beni, anzi, resta glorificato; lo stesso succede alla creatura per grazia.
- 7 GIUGNO 1911 « 465
Gesù vuole purificare la Chiesa; perciò, «*Amore che si nasconde, guai!*»
- 21 GIUGNO 1911 « 466
La Celeste Mamma Addolorata con Gesù morto tra le braccia. Come Lei, così l'anima deve consumarsi tutta nell'Amore di Gesù.
- 23 GIUGNO 1911 « 467
L'Amore non è soggetto a morte e vince tutto, perché l'Amore è Gesù.
- 2 LUGLIO 1911 « 467
Solo l'Amore dà la vita e Vita eterna.

- 6 SETTEMBRE 1911 « 468
Chi bada a se stesso e alle difficoltà s'indebolisce e così muore.
Castighi.
- 6 OTTOBRE 1911 « 469
Per poter castigare, Gesù non si fa vedere da Luisa, perché lei
possiede Gesù e Glielo impedirebbe.
- 8 OTTOBRE 1911 « 470
In punizione per essere la più colpevole, l'Italia sarà invasa.
- 10 OTTOBRE 1911 « 470
Il castigo della guerra.
- 11 OTTOBRE 1911 « 471
Luisa perora la causa dei suoi fratelli, per evitare l'invasione dell'I-
talia.
- 12 OTTOBRE 1911 « 473
Gesù risparmierà in parte i castighi per il patire di Luisa.
- 14 OTTOBRE 1911 « 473
Il tutto sta nell'Amore. La missione di Luisa è insegnare la vera
vita d'Amore.
- 15 OTTOBRE 1911 « 475
Luisa deve bruciare d'amore quanti a lei si avvicinano.
- 16 OTTOBRE 1911 « 475
Luisa non si rassegna ai castighi.
- 17 OTTOBRE 1911 « 476
Chi è viatore può amare Gesù e difendere i suoi fratelli con il suo
patire, in un modo che non è più possibile ai Beati in cielo.
- 18 OTTOBRE 1911 « 477
Gioco d'amore con Gesù.
- 19 OTTOBRE 1911 « 479
L'amore del cielo è di Gesù, ma vuole acquistare l'amore della terra.
Innocente colloquio d'amore tra Gesù, la Mamma Celeste e Luisa.

- 20 OTTOBRE 1911 « 480
Dolore di Gesù. Le offese delle creature Gli strappano i flagelli.
- 23 OTTOBRE 1911 « 481
La vita del cuore deve essere solo l'Amore, perché solo questo è cibo per Gesù.
- 26 OTTOBRE 1911 « 482
Gesù può sfogare le amarezze con tutti, ma l'Amore soltanto con chi Lo ama ed è tutto amore per Lui.
- 2 NOVEMBRE 1911 « 482
Per poter castigare, Gesù ha bisogno di legare Luisa. Gesù fa che Luisa viva per mezzo di un Cuore di Luce (Gesù le rinnova ciò che le ha fatto vedere undici anni prima, nel Novembre del 1900).
- 18 NOVEMBRE 1911 « 483
In questo periodo della vita di Luisa, Gesù vuole consumarla perfettamente nell'Amore. Spiegazione del suo stato. La vera crocifissione è nella Volontà del Padre.
- 14 DICEMBRE 1911 « 484
Tutto l'intento di Gesù è di tenerci totalmente attenti a Lui, senza badare a niente altro.
- 21 DICEMBRE 1911 « 485
Gesù fa con Luisa ciò che fa con Lui il Padre Celeste. L'anima che possiede il Divin Volere, che è Sole, diventa anch'essa un Sole nel mondo.
- 5 GENNAIO 1912 « 485
Perché Gesù si fa debitore della creatura (Cfr. *Volume 8°* 22 gennaio 1909). L'anima, nelle privazioni del suo stato, non deve mettere il suo volere, ma l'attesa, la pazienza e la perseveranza.
- 11 GENNAIO 1912 « 487
Il nulla della creatura è custodito dentro di Gesù. Così anche Lui vuol essere custodito dentro (del)la creatura.

- 19 GENNAIO 1912 « 487
Gesù stringe le anime affinché, dimenticando se stesse, si uniscano di più a Lui; loro invece vogliono liberarsene, cercando se stesse.
- 20 GENNAIO 1912 « 488
Non sente le strettezze chi si lascia stringere da Gesù quanto Egli vuole, perché, disfacendosi l'essere umano, entra a vivere in Lui. L'Amore, per vincere, si serve di tutto.
- 27 GENNAIO 1912 « 490
Nelle strettezze dolorose, Gesù vuole che l'anima stia ferma nelle sue braccia, senza scendere ai suoi piedi, resistendo con forza e abbandono in mezzo alle miserie. I segreti tra Gesù e Luisa.
- 2 FEBBRAIO 1912 « 491
Che cosa vuole Gesù da chi si offre come vittima. Diverse classi di vittime.
- 3 FEBBRAIO 1912 « 492
Cose necessarie perché le anime siano per Gesù specchi, fontane d'acqua.
- 10 FEBBRAIO 1912 « 493
Chi lascia tutto e opera ed ama divinamente, gode la sicurezza della pace. Quale ne è il segno.